SPESE

Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	L.	23.853.027.180
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale (Sez. III del Titolo I)		
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	L.	7.224.674.535
Fondo intercamerale di intervento	L.	1.899.646.400
Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari	L.	8.125.544.483
Servizi continuativi al sistema camerale	L.	4.298.650.760
Quote associative	L.	2.386.294.179
INDIS	L.	1.242.491.372
Interventi speciali	L.	2.657.024.001
Totale spese per il sistema camerale	L.	30.333.487.030
Totale spese correnti	**-L.**	**54.186.514.210**
Avanzo della gestione corrente	**L.**	**617.796.955**

Si evidenzia che i contributi associativi hanno rappresentato nel 2000 circa il 67% delle entrate correnti.

Al risultato positivo della gestione corrente si contrappone il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a L.1.460.100.824 determinando, conseguentemente, un disavanzo complessivo di competenza di L. 842.303.869.

Risultati della gestione economica

Il conto economico al 31.12.2000 mostra un disavanzo pari a L.1.804.784.429.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:			L. 43.675.302.176
- quote associative	L.	36.550.130.540	
- valore della produzione servizi commerciali	L.	2.691.157.489	
- contributi comunitari e nazionali	L.	2.609.619.744	
- proventi finanziari	L.	1.543.080.528	
- altre entrate	L.	281.313.875	
D) Proventi straordinari			L. 1.387.431.672
G) Rettifiche positive valori dell'attivo			L. 48.451.927
H) Rettifiche di costi e di ricavi (variazione delle rimanenze commerciali)			L. 14.948.885
		Totale	+L. 45.126.134.660

Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali			L. 19.677.266.352
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale			L. 23.118.194.577
D) Oneri straordinari			L. 2.203.025.907
E) Ammortamenti			L. 616.375.737
F) Accantonamenti:			L. 962.669.482
- TFR	L.	612.669.482	
- Fondo spese future	L.	350.000.000	
- Fondo svalutazione crediti			
G) Rettifiche negative valori dell'attivo			L. 74.195.026
		Totale	-L. 46.930.919.089
Disavanzo economico			-L. 1.804.784.429

Le voci del conto economico vengono illustrate nella nota integrativa al bilancio alla quale si rimanda.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che il disavanzo economico di L.1.804.784.429 risulta determinato:

- Per L.879.841.247 dalla differenza positiva tra i proventi (Lit. 43.675.302.176) e gli oneri (Lit. 42.795.460.929) della gestione corrente.

Tale risultato rileva un decremento rilevante rispetto al 1999 (-L.6.168.142.747) e va imputato, in buona parte, al consistente aumento dei costi connessi all'attuazione dei progetti e delle attività rivolte allo sviluppo del sistema camerale (+L. 6.218.293.433). Un elemento questo che se da una parte evidenzia come l'introduzione della contabilità economica nell'Ente porti a riscontrare un sensibile differimento temporale tra l'impegno contabile finanziario e l'effettiva esecuzione delle prestazioni ad esso riferibili, dall'altra rende manifesta la sempre maggiore capacità positiva dello stesso Ente a dare concretezza economica agli interventi programmatici previsti come, peraltro, testimonia la progressiva riduzione, nel corso degli ultimi anni, dell'ammontare dei residui passivi eliminati nella sezione III, del Titolo I, del documento finanziario "Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale".

- Per L. 815.594.235 dal decremento subito dal risultato della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra l'ammontare delle sopravvenienze passive pari a L. 2.203.025.907 e l'importo delle sopravvenienze attive pari a L. 1.361.541.672. Tali sopravvenienze vanno riferite all'eliminazione dei crediti e dei debiti di cui alla delibera di riaccertamento del Consiglio n.18 del 09.05.2001, nonché all'insorgere di oneri e proventi di competenza economica degli esercizi precedenti anche se rilevati contabilmente nell'anno 2000.
- Per L. 616.375.737 quale totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2000 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.1999 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
  - fabbricati (3%);
  - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
  - macchine e attrezzature informatiche (20%);
  - automezzi (25%);
  - impianti (20% e 15%);
  - macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
  - software (20%).

Per tutti i beni acquistati negli anni precedenti al 1998, si è tenuto conto del coefficiente del 20% previsto dalla circolare del Ministero dell'Industria n.3308/c dell'1.4.1993 ad eccezione dell'immobile "Villa Massenzia" (3%).

- Per L. 962.669.482 in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:
  a) L. 612.669.482 per quota T.F.R. anno 2000 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
  b) L. 350.000.000 per accantonamento al Fondo oneri spese future effettuato in relazione ad alcuni contributi deliberati dall'ente per manifestazioni e iniziative avvenute nel corso del 2000 per le quali, alla data di redazione del bilancio, non risultano ancora pervenuti, da parte degli organismi finanziati, i rendiconti delle spese sostenute.
- Per L.304.935.107 quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:
  a) alla svalutazione complessiva di lire 279.102.008 subita nell'anno 2000 delle quote di partecipazione dell'Ente nelle società Agroqualità (lire 35.696.750) e Horti Sallustiani (lire 243.495.258);
  b) alla rivalutazione della partecipazione di proprietà dell'ente nella società Mediacamere di lire 7.358.000 in conseguenza di un incremento di valore nominale disposto a seguito di una riassegnazione proporzionale di quote connessa al recesso da parte di una Camera di commercio;
  c) al risultato economico negativo di lire 33.101.099 derivante dalla imputazione a fine esercizio delle plusvalenze (lire 41.093.927) e delle minusvalenze (lire 74.195.026) calcolate tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2000 rilevato dai bilanci delle società partecipate e sulla base delle conseguenti variazioni subite, nel corso dell'anno 2000, dal valore contabile delle singole partecipazioni dell'Ente secondo i criteri previsti all'art.23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente;

In merito al punto c), va ricordato che, con il bilancio d'esercizio 1999, si è provveduto ad istituire un'apposita Riserva patrimoniale per accogliere, conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del codice civile, le plusvalenze patrimoniali. Per effetto di tale istituzione, al conto economico affluiscono unicamente le plusvalenze conseguite a titolo definitivo a seguito di cessione, nel corso dell'esercizio, di azioni o quote di società per importi superiori a quelli

iscritti in bilancio, nonché le minusvalenze accertate per la parte non coperta dalla Riserva patrimoniale costituita con le plusvalenze conseguite dalle medesime società negli esercizi precedenti.

- Per L. 14.948.885 relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali si evidenzia, altresì, che il disavanzo economico di L. 1.804.784.429 rappresenta l'effetto di un risultato negativo conseguito nell'ambito della gestione delle attività istituzionali (L.2.443.826.882) e di un utile d'esercizio rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (L.639.042.453); utile assoggettato alla normativa fiscale.

Risultati della gestione patrimoniale

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1948 e il 2000 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1948	L.	8.242.137
1963	L.	51.008.638
1973	L.	167.368.610
1983	L.	3.266.529.195
1992	L.	7.736.130.995
1993	L.	11.552.371.642
1994	L.	13.606.490.428
1995	L.	19.747.581.777
1996	L.	18.485.115.477
1997	L.	12.764.286.669
1998	L.	37.982.034.277
1999	L.	43.110.741.643
2000	L.	42.392.272.958

Il decremento del patrimonio netto al 31.12.2000 pari a L. 718.468.685 è dovuto per L. 1.804.784.429 al disavanzo economico dell'esercizio 2000 e per L. 1.086.315.744 al valore al 31.12.2000 della riserva patrimoniale da partecipazioni.

Il valore della riserva è il prodotto dell'incremento di L. 1.523.260.693 risultante dal totale delle plusvalenze rilevate al 31.12.2000 dai bilanci delle società partecipate (evidenziate nell'apposita colonna del prospetto sulla movimentazioni delle partecipazioni al 31.12.2000 allegato alla nota integrativa) e della riduzione apportata alla stessa riserva, ai sensi dell'art.2426 del codice civile, dell'importo di L. 433.710.000 corrispondente al totale dei dividendi distribuiti, nell'anno 2000, dalle società Borsa s.p.a. e Tecno-Holding e della somma di L. 3.235.270 relativa all'utilizzo della stessa riserva per la parziale copertura della minusvalenza dell'anno 2000 rilevata per le quote della società Asseforcamere.

Anche nel 2000 lo stato patrimoniale ha risentito del passaggio al nuovo sistema contabile che ha comportato la necessità di valutare le singole poste sotto il profilo economico e non soltanto finanziario da cui è derivata la conseguenza di distinguere i crediti e i debiti dai residui e di collocare nei conti d'ordine i medesimi residui attivi e passivi.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.1999, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene aumentato da L. 233.265.542 a L. 268.405.826.
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.1999 per L. 3.744.492.426 viene ridotto a L. 3.564.006.545

   L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi

dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

3. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a L. 12.556.848.665 è in larga parte determinato dall'importo di L. 10.639.996.357 relativo al valore del patrimonio partecipativo dell'ente al 31.12.2000 calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2000, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che nell'anno 2000 vi sono plusvalenze patrimoniali per L.1.523.260.693 e svalutazioni per L.35.696.750 per la società Agroqualità.

In proposito il Collegio sottolinea il fatto che il Consiglio dell'Unione con delibera n.16 del 5/4/2000 ha preso atto della decisione dell'Assemblea dei soci della società Agroqualità di aumentare il capitale sociale in conseguenza delle perdite conseguite per finanziare il nuovo piano di attività e le previste prospettive di crescita operativa e qualitativa della stessa società. Tale motivazione induce a ritenere che non siano applicabili per tali perdite gli artt.2392 e 2393 del codice civile.

4. Il significativo incremento di L. 47.106.459.071 (L.216.464.072.190 rispetto al dato al 31.12.1999 di L.169.357.613.119) relativo all'attivo circolante va principalmente imputato ai seguenti fattori:

- per L. 31.816.501.162 all'aumento dei crediti di funzionamento (L.108.490.877.350 rispetto al valore al 31.12.1999 di L.76.674.376.188) dovuto, in larga parte, ai crediti nei riguardi delle Camere di commercio per la quota associativa dell'anno 2000 in conseguenza dei ritardi accumulati dai

Concessionari nel riversamento delle stesse quote a seguito del difficile avvio del processo di riforma della riscossione coattiva;

- per L. 15.274.909.024 (L.107.227.754.533 rispetto al valore al 31.12.1999 di L.91.952.745.509) all'aumento delle disponibilità liquide dell'Ente nel conto 900 intestato al "Fondo perequativo" a causa della riduzione dell'ammontare dei pagamenti nell'esercizio a favore delle Camere di commercio per il finanziamento dei progetti.

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2000 pari a L. 4.440.256.844, risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.1999	L.	4.377.868.162
Anticipazioni concesse nel corso dell'anno 2000	- L.	229.000.000
Liquidazioni erogate nel corso dell'anno 2000	- L.	321.280.800
Quota accantonamento anno 2000 personale in servizio	+L.	562.572.508
Quota accantonamento anno 2000 personale cessato dal servizio nel corso dell'anno	+L.	50.096.974
Fondo TFR al 31.12.2000	L.	4.440.256.844

2. Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente l'incremento di L. 48.564.442.163 rilevato tra i debiti di funzionamento (L.185.646.491.667 rispetto al valore al 31.12.1999 di L.137.082.049.504) che trova la sua motivazione, in larga parte, nell'aumento dei debiti verso le Camere di commercio - L. 41.356.761.373 – (L.169.376.297.630 rispetto al valore al 31.12.1999 di L.128.019.536.257) a seguito, come precisato in sede di commento della voce dell'attivo "Disponibilità liquide", dei ritardi accumulati nei pagamenti dei contributi sui progetti a valere sul fondo perequativo. Di particolare rilevanza è anche l'incremento della voce "Debiti diversi" - L. 4.438.696.382 – (L.4.701.517.564 rispetto al valore al 31.12.1999 di L.262.821.182) legato, sostanzialmente, al riversamento da effettuare al Ministero del Tesoro delle somme versate in eccedenza al Fondo di compensazione dell'Albo gestione rifiuti e l'aumento del valore dei "Clienti c/anticipi" - L. 3.285.749.175 – (L.4.047.123.660 rispetto al valore al

31.12.1999 di L.761.374.485) da imputare, in larga parte, al contributo versato dall'Aipa, nel corso del mese di dicembre, per l'attuazione del "progetto Rae"; progetto partito, operativamente, solo nei primi mesi dell'esercizio 2001.

3. L'importo di L. 410.000.000 iscritto nel "Fondo oneri spese future" fa riferimento agli accantonamenti effettuati in relazione a contributi deliberati dall'ente per iniziative, manifestazioni e progetti avvenuti nel corso dell'esercizio 2000 per i quali, alla data di redazione del bilancio, risultano indeterminati i costi effettivi di competenza dello stesso esercizio.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2000 si presenta come segue:

Attività			
Immobilizzazioni immateriali		L.	268.405.826
Immobilizzazioni materiali		L.	3.564.006.545
Immobilizzazioni finanziarie		L.	12.556.848.665
Rimanenze commerciali		L.	745.440.307
Crediti di funzionamento		L.	108.490.877.350
Banche c/c		L.	107.227.754.533
Ratei e risconti attivi		L.	35.688.243
	Totale	L.	232.889.021.469
Passività			
T.F.R.		L.	4.440.256.844
Debiti di funzionamento		L.	185.646.491.667
Fondo oneri spese future		L.	410.000.000
Ratei passivi		L.	0
	Totale	L.	190.496.748.511
Patrimonio netto al 31.12.2000		L.	42.392.272.958
	Totale a pareggio	L.	232.889.021.469

Valutazione dei risultati

Quanto alla valutazione dei risultati, il Collegio come richiamato in premessa, prende atto della avvenuta modifica dei propri compiti, ma rileva che è avvenuta l'elaborazione da parte dei dirigenti di relazioni illustrative sull'attività svolta nell'ambito delle aree di rispettiva competenza, che possono essere considerate come utili elementi di valutazione di quanto richiesto dall'art. 10 dello Statuto.

Il Collegio ha esaminato le relazioni elaborate dai dirigenti delle singole aree indirizzate al Segretario generale per il successivo esame da parte del Comitato di Presidenza.

Poiché tali valutazioni risultano di notevole interesse non soltanto per l'Unioncamere ma anche per il sistema camerale nel suo complesso, il Collegio richiama l'attenzione sulla opportunità che le relazioni stesse vengano raccolte in un documento unitario da portare a conoscenza dell'Assemblea dell'Unione quale massima espressione del sistema camerale e raccordate con i progetti illustrati singolarmente nella relazione al Consiglio.

In attesa che ciò si realizzi, il Collegio prende atto della sintesi riportata nella relazione del Consiglio all'Assemblea riconoscendo l'impegno esercitato dal Segretario generale e dagli altri dirigenti nella valutazione dei risultati conseguiti nelle singole aree.

* * *

Il Collegio nella relazione al rendiconto per l'esercizio 1996, richiamava l'attenzione dell'amministrazione sulla sentenza n. 41/96 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per il Lazio relativa al conto di Tesoreria.

In tale sentenza, la Corte dei Conti dopo aver dichiarato la propria giurisdizione in ordine ai conti resi dalla banca esercente il servizio di cassa dell'Unioncamere, ha affermato che "la modulistica relativa al conto giudiziale dovrà essere predisposta dal Ministero dell'Industria commercio e artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro, previa acquisizione del parere delle Sezioni Riunite di questa Corte, entro un anno dalla notifica della presente sentenza" (notifica avvenuta il 26.6.1996).

Il Collegio, nelle relazioni al bilancio 1997, 1998 e 1999 in attesa della disciplina invocata dalla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti o dei diversi interventi predisposti dalle amministrazioni vigilanti, invitava i competenti organi dell'Unione a trasmettere l'estratto conto dell'Istituto cassiere al 31.12.1997, al 31.12.1998 e al 31.12.1999 alla Sezione medesima. Analogo invito viene ribadito per l'estratto conto al 31.12.2000 sempre in attesa delle iniziative dei Ministeri vigilanti.

Analogo richiamo, per la tutela dell'immagine del sistema camerale, il Collegio ritiene di dover effettuare per la tempestiva resa, alle competenti Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti, dei conti giudiziali a denaro e a materia da parte degli Agenti contabili delle singole Camere di commercio.

Il Collegio, sente il dovere di evidenziare il notevole impegno svolto dagli organi di amministrazione attiva nel corso del 2000 in un momento di grande mutamento del quadro istituzionale del Paese, che investe l'Ente, impegnato

nell'opera di sostegno e di propulsione del sistema camerale nell'interesse del mondo delle imprese e delle economie locali.

Conclusioni

Pur con i suggerimenti proposti, che non intaccano la correttezza della gestione, il Collegio attesta:

- la veridicità delle poste di bilancio nei suoi aspetti: finanziario, economico e patrimoniale;
- la corrispondenza delle risultanze indicate nel prospetto di bilancio consuntivo con i dati registrati nelle scritture contabili;
- la rispondenza delle somme accantonate per TFR al 31.12.2000 al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale;
- l'eseguito riscontro a campione delle operazioni di riscossione e di pagamento con i corrispondenti ordinativi trasmessi all'Istituto cassiere e adeguatamente documentati;
- l'inesistenza di "gestioni fuori bilancio".

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del conto stesso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Il rendiconto finanziario
Il conto economico
Lo stato patrimoniale

LE ENTRATE

Titolo I - Le entrate correnti .

Categoria 1ª - Entrate ordinarie
Cap. 1001 - Quote associative
Cap. 1002 - Entrate per servizi agli operatori economici e al sistema camerale
Cap. 1003 - Contributi da Enti od organismi nazionali e comunitari
Cap. 1004 - Proventi finanziari
Cap. 1005 - Altre entrate
Cap. 1006 - Entrate per attività di ricerca

Categoria 2ª – Entrate straordinarie
Cap. 2001 - Proventi straordinari

Categoria 3ª - Proventi non ripartibili
Cap. 3001 - IVA c/acquisti.

Titolo II – Entrate in conto capitale

Categoria 1ª - Entrate per alienazione di beni patrimoniali
Cap. 7001 – 7003 – Alienazione immobilizzazioni materiali e finanziarie

Titolo V - Contabilita' speciali

Categoria 1ª - Partite di giro (Cap. 9101, 9102, 9103 e 9104)

Categoria 2ª - Gestioni speciali (da Cap. 9201 a 9206)

Categoria 3ª - Progetti a finanziamento statale e comunitario
Cap. 9301 - Entrate per progetti a finanziamento statale e comunitario

Categoria 4ª - Fondo perequativo
Cap. 9401 - Fondo perequativo

LE USCITE

Titolo I - Spese correnti

Sezione 1ª - Organi istituzionali
Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Sezione 2ª - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente
Cap. 2001 - Competenze al personale
Cap. 2002 - Oneri sociali
Cap. 2003 - Altri costi del personale
Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale
Cap. 2005 - Spese di funzionamento
Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte
Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti
Cap. 2008 - Spese di rappresentanza
Cap. 2009 - Spese funzionamento sede di Bruxelles

Sezione 3ª - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale
Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema
Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari
Cap. 3003 - Interventi speciali
Cap. 3004 - Fondo intercamerale di intervento
Cap. 3005 - Istituto Nazionale della Distribuzione
Cap. 3006 - Quote associative
Cap. 3007 - Servizi continuativi al sistema camerale
Cap. 3008 - Centro Studi

Sezione 4ª - Rimborsi alle Camere di commercio
Cap. 4001 - Rimborsi alle Camere di commercio per restituzione quote associative.

Sezione 6ª - Oneri non ripartibili
Cap. 6002 - Iva c/vendite

Titolo II - Spese in conto capitale
Cap. 6101 - Immobilizzazioni materiali
Cap. 6102 - Immobilizzazioni immateriali
Cap. 6103 - Immobilizzazioni finanziarie

Titolo IV - Spese per rimborso di debiti
Cap. 8001 - Utilizzo fondi accantonati

Titolo V - Contabilità speciali

ATTIVITÀ PROGETTUALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA

Progetto 1: Consolidamento del ruolo relativo alla regolazione del mercato
Progetto 2: Sviluppo dell'informazione economica e per l'orientamento dei processi decisionali
Progetto 3: Servizi camerali e fondi comunitari per la competitivita' territoriale e per lo sviluppo delle piccole e medie imprese
Progetto 4: Dimensionamento europeo della rete
Progetto 5: Diffusione di strumenti di accompagnamento alla globalizzazione
Progetto 6: Sostegno finanziario e infrastrutturale alle pmi
Progetto 7: Rete e innovazione per lo sviluppo delle risorse e delle funzioni camerali.
Progetto 8: Aggiornamento della cultura di sistema, sostegno al ruolo di amministratori camerali - APICE
Progetto 9: Nuove tecnologie e Camere di commercio: ruolo dell'Unioncamere

Progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari
Progetto Excelsior
Progetto Virgilio
Progetto RAE
Progetto Eurologo

ATTIVITÀ PER I SERVIZI ASSOCIATIVI
Area della Segreteria Generale
Area legislativa e delle relazioni istituzionali
Area per lo sviluppo delle risorse finanziarie
Area delle politiche di settore, ambiente e infrastrutture
Area per l'informazione economico-statistica
Area sviluppo personale, relazioni sindacali ed organizzazione
Area delle relazioni internazionali
Area per i servizi amministrativi per il commercio estero

Struttura di coordinamento per le Unioni regionali
Area sviluppo servizi in rete e politiche regionali.
Area per il Registro imprese e la consulenza legale

NOTA INTEGRATIVA

CONTO CONSUNTIVO 2000

Rendiconto finanziario anno 2000
Situazione generale finanziaria anno 2000
Conto della competenza
Conto della cassa
Dimostrazione della situazione amministrativa
Avanzo di amministrazione al 31.12.200
Conto economico al 31.12.2000
Stato patrimonialeal 31.12.2000
Movimentazioni delle partecipazioni di proprietà dell'Ente al 31.12.2000

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI